

**Verso il voto** Al ballottaggio «senza pregiudizi»

# Casini: «Deluso da Renzi Non ha avuto coraggio»

*Il leader Udc: ha ceduto ai veti della sinistra*

E insomma lui, Pier Ferdinando Casini, ci ha provato, a stringere un accordo con Matteo Renzi. Alla fine però sono prevalsi, sostiene l'ex presidente della Camera, i ricatti della sinistra. «Renzi è un bravissimo ragazzo. Ma in termini politici è stato deludente. Constatato con amarezza che qui il Pd non ha avuto il coraggio di Dellai (Lorenzo, candidato del centro-sinistra e sostenuto anche dall'Udc, ndr) a Trento. Avevano fatto credere dopo le primarie che ci fosse la possibilità di una svolta, ma Renzi ha sostituito i veti di Rifondazione comunista con quelli dei Comunisti Italiani e di Vendola». È sinceramente dispiaciuto, Casini, perché Firenze sarebbe stato un laboratorio importante a livello nazionale «Peccato, un'occasione persa. Ancora non cambia niente a sinistra e questo la condannerà, in Italia, a una sconfitta molto grossa in queste elezioni amministrative». Casini, che farà l'Udc in caso di ballottaggio? «Mani libere. Abbiamo espresso tutta la nostra disponibilità a un'operazione nuova, non ci interessavano assessori sottobanco, ci interessava un'operazione con dignità politica, ma soprattutto una discontinuità amministrativa con le vecchie giunte fiorentine. Non si ha questo coraggio: ne prendiamo atto. Nella prima fase con Carraresi vogliamo dimostrare che i nostri valori hanno diritto di cittadinanza in Toscana, a Firenze. Al secondo turno vorremmo essere determinanti e non abbiamo pregiudizi e preclusioni verso nessuno». Che pensa di Galli? «Non lo stimo solo come portiere, ma la modalità con cui è stato scelto testimonia che la sua è solo una candidatura di bandiera. E se non ci crede il Pdl per-

ché dovrebbero farlo i fiorentini?». L'ex presidente della Camera non è soltanto critico nei confronti dello «pseudocoraggioso» Renzi, ma anche della giunta fiorentina: «Firenze è uscita umiliata da questo mandato amministrativo. A causa dello scandalo giudiziario (su Castello, ndr), il quadro uscito non è uno dei più trasparenti sul piano dei rapporti tra affari e politica». Duro anche il commento del deputato Francesco Bosi: «Firenze è stata governata malissimo negli ultimi 15 anni», mentre il candidato sindaco di Firenze Marco Carraresi bacchetta entrambi i poli: «Da una parte c'è l'improvvisazione e la voglia di non lottare. Dall'altra, purtroppo, i vecchi schemi, le vecchie alleanze, i vecchi condizionamenti con una sinistra radicale che sta sempre di più entrando nei giochi della politica fiorentina».

Ieri Casini ha anche annunciato il capolista per le Europee della circoscrizione centro: sarà il suo omologo Carlo Casini, europarlamentare uscente.

**David Allegranti**

